

Radiografia ai bolognesi Il censimento è multietnico

Comune al lavoro: stranieri triplicati, le domande tradotte nelle varie lingue

di RITA BARTOLOMEI

CI CONFESSEREMO un'altra volta. Dieci anni dopo, scadenza naturale. Dovremo spiegare stato di famiglia e lavoro, se siamo ricchi e quando abbiamo divorziato, se viviamo in affitto o siamo proprietari, quanto tempo impieghiamo la mattina per arrivare in ufficio. Quando si arriva alla casella infrastrutture si fa presto: dal tram al metrò, è un elenco di cose che a Bologna non esistono. Il Comune si prepara al prossimo censimento. Anno 2011 con qualche anticipazione su agricoltura e abitazioni. Sul ponte di comando Gianluigi Bovini, che dirige l'ufficio Statistica.

«**DOBBIAMO** avere un contatto con 380mila abitanti, equivalenti a 200mila famiglie — calcola —. Per la prima volta non ci saranno i *rilevatori*. Per chi è già iscritto all'anagrafe, il modello arriverà per posta, direttamente dall'Istat. Ogni famiglia avrà tre possibilità. Noi speriamo che restituisca il questionario via Internet, piuttosto che per posta. Ma c'è anche una terza via da mettere in conto: che il cittadino non risponda proprio. A quel punto, il Comune dovrà contattarlo. Il censimento è obbligatorio. Altrimenti, s'avvia la pratica di cancellazione anagrafica».

IL COMUNE attezzerà un ufficio apposta, in via Ca' Selvatica. Bovini spiega che saranno impegnate 150 persone, «un centinaio assunte per l'occasione, le altre dipendenti comunali». Si potranno



OCCUPAZIONE

Un ufficio in via Ca' Selvatica: vi lavoreranno 150 persone, un centinaio da assumere

avere informazioni nei Quartieri e all'Urp di piazza Maggiore. «Sarà sicuramente il primo censimento multi-etnico — osserva il dirigente —. L'ultima volta, nel 2001, gli stranieri erano appena 15mila, oggi i residenti sono quasi 45mila». Anche per questo, le domande saranno tradotte nelle varie lingue.

INTANTO, a ottobre, sono previsti gli 'anticipi' su agricoltura e abitazioni. Serviranno a «rilevare le aziende agricole ancora attive. Calcolo poco impegnativo, a Bologna. Quando si escludono i colli, Borgo e San Donato. Ma in provincia e in Regione è un'operazione di rilievo». Complessa anche la 'schedatura' dei 23mila fabbricati cittadini. Lavoro che spetterà a squadre di *rilevatori*. Tra i particolari da archiviare la presenza o meno dell'ascensore. Sembra banale ma è strategico, in una città di anziani.



DIECI ANNI DOPO
Nel 2011 il nuovo censimento. Complessa anche l'analisi dei 23mila fabbricati cittadini: in azione squadre di rilevatori

Liste anagrafiche

Impiego nella rilevazione delle liste anagrafiche comunali (LAC) di famiglie e convivenze, affiancate da altre liste ausiliarie, di fonte sia comunale che nazionale

Per posta

Per la prima volta i questionari potranno essere distribuiti per posta, non dai rilevatori. Si potrà rispondere via web, per posta, o ai centri di raccolta

Più informazioni

Nei questionari distribuiti saranno chieste ai cittadini alcune informazioni in più rispetto agli scorsi censimenti

I NUMERI

SONO 380MILA GLI ABITANTI E 200MILA LE FAMIGLIE CHE SI PREPARANO AL CENSIMENTO

L'OBBLIGO

O SI PARTECIPA AL CENSIMENTO O SI AVVIA LA PROCEDURA DI CANCELLAZIONE ANAGRAFICA

Pagina 4

